

	<b>FLC CGIL di Bergamo</b> Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813 www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: <a href="mailto:flcbergamo@cgil.lombardia.it">flcbergamo@cgil.lombardia.it</a>
---	--

Bergamo, 7/08/2020

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

## - NOTIZIE n. 34 - 2020 -

### Finalmente c'è il Protocollo d'intesa nazionale sulla sicurezza per il ritorno a scuola in presenza

Si è svolto giovedì 6 agosto 2020 l'[incontro](#) già [rinviato](#) e convocato presso il Ministero alla presenza della Ministra, nel corso del quale è stato **firmato il Protocollo d'Intesa** nazionale sulla sicurezza.

[Leggi il Protocollo d'Intesa](#) → [Scheda sul Protocollo d'intesa](#) → [Comunicato unitario](#)

**Il testo del Protocollo** ripercorre, adeguandolo alla complessità dei problemi connessi alla ripartenza della didattica in tutte le scuole, quello già utilizzato per lo svolgimento degli esami di Stato. Nello specifico il Protocollo, oltre agli aspetti tecnici, prevede **l'istituzione dell'Help Desk nazionale**, che collegherà direttamente il ministero alle scuole. Sono previste procedure standard, sorveglianza sanitaria, test diagnostici per tutto il personale (che saranno volontari, gratuiti ed effettuati non a scuola ma presso strutture di medicina di base), approfondimenti e chiarimenti sul “personale in condizioni di fragilità”, formazione del personale e informazione e confronto con le RSU.

La scuola potrà contare nell'immediato su **2,9 miliardi** e su altre risorse che saranno individuate nel dpcm di agosto, oltre a quelle del *recovery fund*.

Il Segretario generale della FLC CGIL Francesco Sinopoli nel suo intervento ha sottolineato come il Protocollo Nazionale della Sicurezza rappresenti un **passaggio importante che i dirigenti scolastici e le scuole attendono** e sul quale il sindacato si è intensamente impegnato per garantire la riapertura delle scuole a settembre. Tale determinazione si concretizza ora con la sottoscrizione di un **Protocollo che darà alle scuole un riferimento nazionale certo** su tutti i temi già portati all'attenzione del CTS, garantendo un **concreto supporto al lavoro che si sta facendo per organizzare la piena ripresa in sicurezza**.

Occorre individuare anche un provvedimento legislativo specifico per **la stabile riduzione del numero di alunni per classe** e il **superamento del divieto di sostituzione del personale assente dal primo giorno**.

Occorre inoltre **che nell'immediato venga effettuata** l'esatta ricognizione e risoluzione delle situazioni di criticità ancora presenti nei diversi territori a causa delle difficoltà a riorganizzare mense e trasporto scolastico, e delle difficoltà degli enti locali, non sempre in grado di fornire alle scuole gli spazi aggiuntivi, la manutenzione e gli interventi di edilizia leggera richiesti.

**Devono essere fornite alle scuole indicazioni nazionali per la regolazione della didattica a distanza come risorsa estrema per l'emergenza**, con l'identificazione di una piattaforma software unica e la garanzia di accesso per tutti gli studenti. Il contratto nazionale deve **regolare il rapporto di lavoro svolto in modalità agile e a distanza**.

### Organico aggiuntivo per la ripartenza: come si assegnano i fondi?

In data 5 agosto la Ministra Azzolina ha firmato il [decreto di ripartizione dei fondi per l'assunzione del personale aggiuntivo](#) previsti nel Decreto Rilancio per la ripartenza dell'attività didattica in presenza. **La FLC CGIL denuncia l'insufficienza delle risorse e l'opacità** dei parametri utilizzati per attribuire [il 50% delle risorse agli Uffici Regionali](#).

Dopo [l'informativa ai sindacati](#), la Ministra ha ritenuto di voler procedere con i criteri definiti nell'ordinanza, dunque dando peso **per metà** al numero di alunni per regione, ma anche alle richieste legate a “particolari esigenze” pervenute dagli Uffici Scolastici Regionali. Abbiamo già espresso il nostro giudizio di contrarietà su questo secondo criterio, perché non rappresenta un parametro oggettivo e lascia ampio spazio agli Uffici Scolastici Regionali.

Del resto il Ministero non ha ancora reso noti gli esiti dei confronti dei tavoli regionali, alcuni dei quali ci risultano ancora al lavoro, pur **essendo l'organico materia di relazioni sindacali (informazione e confronto)**. Per questo abbiamo [chiesto unitariamente al MI i dati dei monitoraggi regionali](#). (vedi il comunicato delle OOSS regionali allegato)